

Focus. Aumenta il traffico di container, oltre un milione i passeggeri in transito. Fit: ritardo di 20 anni

Genova, per il porto è l'anno dei record Ma sul futuro c'è l'incognita infrastrutture

Genova (*nostro servizio*) - Porto dei record, assicura l'Autorità Portuale sotto la Lanterna, visto che a fronte di un'Italia ed un mondo in crisi i moli del capoluogo ligure distribuiscono segni positivi ai dati del traffico. Soprattutto nei container, ormai oggetti simbolo del nuovo commercio e dei nuovi mercati e di movimentazione e trasporto merci. Il dato eclatante e che porta al sorriso in una città in pieno grigiore occupazionale e lavorativo è quello per cui, agosto compreso, il numero di container ha già superato, nell'arco del 2015, quota un milione e mezzo: 1.507.245 di teu, per l'esattezza da inizio anno, con incremento del 5,5% rispetto allo stesso periodo del

2014, annata già "doc" per i container a Genova che ha sbriciolato i record di tutti i tempi raggiungendo, dall'1 gennaio alla notte di San Silvestro, il record di 2,172 milioni di pezzi.

Le premesse di un'estate ad alta movimentazione di container erano peraltro già arrivate quando a luglio, per la terza volta nella storia dello scalo genovese, si erano superati i 200mila teu. Ad agosto sono stati 165.711 con un aumento dell'1,4 per cento rispetto allo stesso mese 2014. Ed i numeri indicano volumi di tutto rispetto pure per le rinfuse, che salgono di quasi 15 punti percentuali sull'anno passato. "Sì, certo, dati positivi", afferma con soddisfazione il segretario genera-

le aggiunto Fit Cisl Liguria Ettore Torzetti, sindacalista che di porti ha una vasta esperienza e che tuttavia pensa al futuro ed a come far sì che questi aumenti non restino episodici. "Lo ripetiamo da anni - ricorda - Bene questi dati ma vanno accompagnati da adeguate infrastrutture". "Facciamo intanto i complimenti ai lavoratori che garantiscono questi risultati perché l'affidabilità avviene su sbarco ed imbarco dei contenitori grazie alla loro professionalità ed alla sicurezza", sottolinea Torzetti, che elogia pure i terminalisti in quanto, dichiara, "se fosse per gli investimenti che ancora non si hanno dall'Autorità Portuale ci sarebbero grossi problemi". Ma Torzetti punta soprattutto

il dito sulle carenze infrastrutturali: "Siamo indietro di 20 anni", ed elenca le necessità assolute: "Terzo Valico, Gronda, nodo autostradale di Genova, oltre alla diga che si continua a dire che bisogna spostare per far entrare le grandi navi di nuova generazione ma per la quale non si trova un milione di euro per realizzarla. Poi il conseguente dragaggio". Ci sono gli investimenti che le imprese stanno facendo per il Vte, come per sei nuove gru alte 80 metri per navi di nuova generazione. Ma restano i nodi di come portar via la merce dallo scalo, inviare i container alle destinazioni finali. "Con un adeguato sistema ferroviario - precisa - e non solo su gomma". "Ge -

nova - non ha dubbi il segretario aggiunto - può fare di più se si pensa che La Spezia, porto e città di ben altre dimensioni, conta oltre un milione e 300mila container". Insomma, le conclusioni per l'esponente Fit Cisl sono chiare: "Dobbiamo metterci in testa che a Genova dobbiamo recuperare il ritardo. La politica deve impegnarsi in tal senso. Bene collezionare i record ma occorrono infrastrutture altrimenti il ritardo non sarà più sostenibile ed il rischio è quello di andare fuori mercato". E sull'altro dato positivo del milione di passeggeri già raggiunto nell'anno in corso dalla scalo, Torzetti torna ad elogiare i lavoratori della Stazione Marittima, dove attraccano i transatlantici: "Bravi tutti, dai famosi camalli agli altri addetti per ottenere questi risultati". Annotazione finale, tutta sindacale, sulle retribuzioni: "Vanno riviste, è ora di entrare nel merito".

Dino Frambati